

## AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI

### ITALIA



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
FTSE MIB	19087	-1,89	-12,66
FTSE IT ALL SH.	21074	-1,74	-12,89
FTSE IT STAR IND	33661	-0,56	-8,09
FTSE IT MID CAP	36692	-0,69	-13,61

**Piazza Affari apre sulla parità** all'indomani della pubblicazione della lettera della Commissione Ue sulla manovra di bilancio. Subito in difficoltà il settore automotive e bancario.

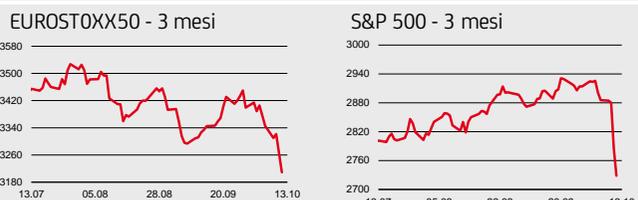
In una lettera recapitata ieri al governo italiano con richiesta di risposta entro il 22 ottobre, la **Commissione Ue elenca le gravi manchevolezze della manovra**. Rispetto alla richiesta di aggiustamento, l'Italia prevede una politica espansionistica con una deviazione senza precedenti nella storia del Patto di Stabilità e Crescita.

**BPS (EUR 2,90)**: il Consiglio di Stato deciderà entro 45 giorni i ricorsi di alcuni soci delle banche popolari e di alcune associazioni dei consumatori in merito al diritto al rimborso dei soci che hanno esercitato recesso e sulla possibilità di creare una holding sopra la spa;

**OVS (EUR 1,78)**: i fondamentali economici e patrimoniali sono solidi e la società ha avviato già dalla primavera un'azione di controllo dei costi e altre attività per mantenere un'adeguata profittabilità, nonostante il ritardo dell'inizio della stagione autunno/inverno;

**TIM (EUR 0,51)**: secondo Repubblica l'azionista Vivendi ora intende opporsi allo scorporo della rete e a una sua successiva cessione e punta a convocare un'assemblea per la nomina dei revisori entro fine anno, che le potrebbe offrire l'occasione per chiedere un'integrazione dell'ordine del giorno e proporre la nomina di quattro nuovi consiglieri.

### EU, USA, ASIA/PACIFICO

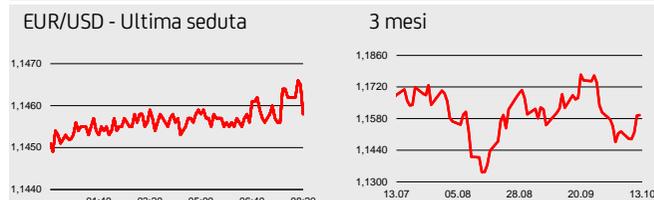


INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUROSTOXX50	3212	-0,97	-8,35
DAX	11589	-1,07	-10,28
DOW JONES	25379	-1,27	2,67
NIKKEI225	22510	-0,65	-1,12

**I principali indici americani chiudono con un sensibile ribasso la giornata di giovedì**, sulla scia delle incertezze con il governo di Riyadh, delle prospettive di ulteriori aumenti nei tassi di interesse da parte della Fed e delle preoccupazioni sul progetto di bilancio italiano. Lo **S&P 500** perde l'1,46%, ritornando sui livelli di settimana scorsa, il **Dow Jones** lascia sul terreno l'1,27% e il **Nasdaq 100** il 2,23%. Ancora una volta è il comparto Tech a pesare sui listini: i **FAANG** cadono ad oltre -2%, con Netflix che cede il 4,93% nonostante le notizie positive derivanti dalla trimestrale di martedì. Sugli stessi livelli anche **Intel** e **Microsoft**. Ad aggravare la situazione, anche le trimestrali non positive di **Sealed Air Corp.** (-8,30%), **Textron** (-11,25%) e **Caterpillar Inc.** (-3,84%).

**Sulle Borse dell'area Asia/Pacifico continua l'instabilità** anche per la diffusione dei dati cinesi che mostrano un rallentamento, al di sopra delle aspettative, della crescita che si accoppia ai timori per la guerra commerciale con gli Usa. Alcune borse recuperano tuttavia nella seconda parte della seduta. Il **Nikkei** chiude a -0,65%, **Hong Kong** ha rimbalzato nel corso della seduta tornando in territorio positivo (+1,03%) e **Shanghai**, dopo aver aperto in rosso, ha recuperato durante gli scambii chiudendo a +2,22%. Da notare però, che le quotazioni sui mercati cinesi sono scese dell'11% in questo mese a causa del rialzo dei tassi di interesse negli Usa e per l'allarme provocato da alcune vicende locali.

### CAMBI, COMMODITIES E MACROECONOMIA



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUR/USD	1,1461	0,08	-4,5
EUR/JPY	128,95	0,36	-4,6
PETROLIO WTI	68,99	0,50	14,2
ORO	1.228	0,27	-5,7

**Cambi: Eur/Usd a 1,1461**. La questione dei conti italiani pesa sulla moneta unica che si muove vicino ai minimi di una settimana.

**Commodities: greggio a USD 68,99 al barile**. Prezzi in rialzo per il greggio, nel contesto però di un calo settimanale. A stimolare il petrolio, i segnali di un rialzo della domanda cinese, malgrado la guerra commerciale Cina-Usa

**Obbligazionario**: i futures bund dicembre aprono in rialzo di 26 tick a 159,78 mentre lo **spread Btp/Bund 10y è a quota 328**, con il rendimento del nostro decennale al 3,71%.

**Macroeconomia**: la crescita del **Pil cinese** nel terzo trimestre è risultata pari al 6,5% su anno, appena al di sotto del previsto 6,6%. Su trimestre la crescita è stata in linea alle attese, all'1,6%. La produzione industriale in settembre ha visto un rialzo del 5,8% su anno, attestandosi al di sotto delle attese per un rialzo del 6,0%. I **prezzi al consumo nazionali giapponesi** in settembre hanno registrato a livello core un rialzo dell'1,0%, in linea alle attese. Il dato generale è risultato pari a 1,2%.

### CALENDARIO MACRO

ORA	PAESE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
14:30	CAD	IPC	Set-18	-0,1%	-0,1%

**Disclaimer** La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.